



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Energia e Sostenibilità nel XXI sec.
General Course
4 giugno 2021



GOVERNANCE MULTILIVELLO E POLITICHE PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA



Maria Stella Righettini,
Professore Associato di Governance e Valutazione delle
Politiche Pubbliche
Direttrice Master II Livello – Innovazione, progettazione e
valutazione delle politiche - Agenda 2030
Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi
Internazionali, Università degli Studi di Padova
mariastella.righettini@unipd.it

COS'È LA 'GOVERNANCE'

- ▶ STILE DI GOVERNO, CARATTERIZZATO DA UN MAGGIOR GRADO DI COOPERAZIONI E PARITÀ DI STATUS TRA ATTORI STATALI (PUBBLICI) E ATTORI NON-STATALI ALL'INTERNO DI RETI DECISIONALI. INDICA UN CAMBIAMENTO NELLA NATURA DELL'AZIONE STATALE E, PIÙ PRECISAMENTE, LO SVILUPPO DI UN MODO DI COORDINARE L'AZIONE PUBBLICA E DI REGOLARE LA SOCIETÀ CHE È DIFFERENTE, MA NON NECESSARIAMENTE ALTERNATIVO, ALLA GERARCHIA E AL MERCATO.
- ▶ IN PARTICOLARE, NEGLI STUDI SUL POLICY MAKING L'IDEA DI GOVERNANCE SÌ È AFFERMATA IN RELAZIONE A QUEI MODI DI PRODURRE DECISIONI E INTERVENTI COLLETTIVAMENTE RILEVANTI CHE SI BASANO SULLA **COLLABORAZIONE E LA COSTANTE INTERAZIONE TRA ORGANIZZAZIONI E SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, ISTITUZIONALI E NON, AI VARI LIVELLI DI GOVERNO (MULTILIVELLO)**, IN UNA PROSPETTIVA DI TIPO BOTTOM-UP.
- ▶ UNA LETTURA DI QUESTO TIPO PONE IN PRIMO PIANO LA NATURA “CALEIDOSCOPICA” DELLA GOVERNANCE, VALE A DIRE LA MULTIFORMITÀ DI COMBINAZIONI DI ATTORI, RISORSE E RELAZIONI CHE POSSONO SVILUPParsi ATTORNO A UNA SPECIFICA POLICY IN UN DETERMINATO CONTESTO SPAZIO-TEMPORALE, DANDO VITA A DIFFERENTI MIX TRA PUBBLICO E PRIVATO, TRA RISORSE MATERIALI, COGNITIVE E RELAZIONALI, TRA LEGAMI FORTI E LEGAMI DEBOLI.
- ▶ GOVERNANCE= DECISIONE--- IMPLEMENTAZIONE---MONITORAGGIO/CONTROLLO ---- VALUTAZIONE RISULTATI

COS'È LA TRANSIZIONE ENERGETICA

- ▶ CON IL TERMINE **TRANSIZIONE ENERGETICA** SI INTENDE IL PASSAGGIO DALL'UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE NON RINNOVABILI A FONTI RINNOVABILI E FA PARTE DELLA PIÙ ESTESA TRANSIZIONE VERSO ECONOMIE SOSTENIBILI ATTRAVERSO L'USO DI ENERGIE RINNOVABILI, L'ADOZIONE DI TECNICHE DI RISPARMIO ENERGETICO E DI SVILUPPO SOSTENIBILE.
- ▶ LA TRANSIZIONE ENERGETICA È AL CENTRO DELLA GOVERNANCE DELL'UNIONE ENERGETICA



GOVERNANCE INTEGRATA DELL'UNIONE IN MATERIA DI ENERGIA E CLIMA (Regulation 2018/1999)

- ▶ L'UE ORCHESTRA UNA **POLITICA INTEGRATA DI UNIONE ENERGETICA** CHE PREVEDE LA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO.
- ▶ L'UE SI BASA SU UN SISTEMA MULTILIVELLO DI ATTORI E STRUMENTI CHE SONO CHIAMATI A CONCORRERE AL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI ENERGETICI E AMBIENTALI COMUNI.
- ▶ ATTORI: STATI MEMBRI, REGIONI (SISTEMA REGIONALE), EELL, AUTORITÀ INDIPENDENTI, AGENZIE, IMPRESE, *CITTADINI/CONSUMATORI*.
- ▶ GLI **STRUMENTI** DI POLICY UTILIZZATI SONO IN PARTE *IMPOSTI* DALL'UE AGLI STATI, IN PARTE *CONDIVISI*, TRA STATI E REGIONI, E IN PARTE *VOLONTARI* CHE SI ADATTANO ALLE PECULIARITÀ E POTENZIALITÀ DEI SINGOLI TERRITORI E REALTÀ LOCALI.

ATTORI DELLA GOVERNANCE MULTILIVELLO DELL'ENERGIA

- ▶ ONU (AGENDA 2030)
- ▶ UNIONE EUROPEA (COMMISSIONE, PARLAMENTO, CONSIGLIO)
- ▶ STATI MEMBRI (PIANI NAZIONALI)
- ▶ ACCORDI TRA STATI PER COLLABORAZIONE E INTEGRAZIONE ENERGETICA
- ▶ AUTORITÀ NAZIONALI DI REGOLAZIONE - ARERA
- ▶ REGIONI (PIANI REGIONALI)
- ▶ COMUNI (PIANI COMUNALI)
- ▶ IMPRESE DEL SETTORE
- ▶ CONSUMATORI



AGENDA 2030 E GOAL 7

GOAL 7: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

TARGET e STRUMENTI DI ATTUAZIONE

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ

2 SCONFIGGERE LA FAME NEL MONDO

3 SALUTE E BENESSERE

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

5 PARITÀ DI GENERE

6 ACQUA PULITA E SERVIZI SANITARI

7.1 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni

7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale

7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica

7.a Entro il 2030, rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita

7.b Entro il 2030, espandere l'infrastruttura e aggiornare la tecnologia per la fornitura di servizi energetici moderni e sostenibili per tutti i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, i piccoli Stati insulari, e per i paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare, in accordo con i loro rispettivi programmi di sostegno

8 LAVORO OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA

9 INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

10 RIDUZIONE DELLE DISUGLIANZE

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

12 CONSUMO RESPONSABILE

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

14 FLORA E FAUNA ACQUATICA

15 FLORA E FAUNA TERRESTRE

16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

SDG 13 – Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

SDG 11 – Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

SDG 12 – Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

GREEN DEAL EUROPEO

(DICEMBRE 2019)

- IL GREEN DEAL EUROPEO È UNA NUOVA «STRATEGIA», CIOÈ UNA SERIE DI MISURE DI DIVERSA NATURA – FRA CUI SOPRATTUTTO NUOVE LEGGI E INVESTIMENTI – CHE SARANNO REALIZZATE NEI PROSSIMI TRENT'ANNI, FINO AL 2050, PER ABBATTERE LE EMISSIONI E RENDERE L'EUROPA IL PRIMO CONTINENTE NEUTRALE DAL PUNTO DI VISTA CLIMATICO E PIÙ PROSPERO.
- UNO DEGLI OBIETTIVI CENTRALI DEL PROGRAMMA È: ENERGIA PULITA



Energia pulita

Il Green Deal europeo

Principi di base:



Dare priorità all'efficienza energetica e sviluppare un settore dell'energia basato in larga misura sulle fonti rinnovabili



Assicurare un approvvigionamento energetico dell'UE a prezzi accessibili



Garantire un mercato dell'energia pienamente integrato, interconnesso e digitalizzato

La Commissione europea presenterà proposte volte ad aumentare il livello di ambizione dell'UE in materia di clima per il 2030.

La pertinente normativa nel settore energetico sarà riesaminata e, se necessario, modificata entro giugno 2021. Nel 2023 gli Stati membri aggiorneranno quindi i piani nazionali per l'energia e il clima affinché questi rispecchino la nuova ambizione in materia di clima.

Emissioni di gas a effetto serra



2023: gli Stati membri aggiornano i piani nazionali per l'energia e il clima affinché questi rispecchino la nuova ambizione in materia di clima.

* Le emissioni che non saranno eliminate entro il 2050 scompariranno in ogni caso, per esempio grazie a pozzi naturali di assorbimento del carbonio come le foreste e al ricorso a tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio.

Energia pulita

Il Green
Deal europeo



- **Interconnettere i sistemi energetici** e collegare/integrare più efficacemente alla rete le fonti di energia rinnovabili
- Promuovere le **tecnologie innovative** e **l'infrastruttura energetica moderna**
- **Aumentare l'efficienza energetica e la progettazione ecocompatibile** dei prodotti
- Decarbonizzare il settore del gas e promuovere **un'integrazione intelligente** tra i settori
- **Dare maggiori diritti ai consumatori** e aiutare gli Stati membri ad affrontare la povertà energetica
- **Aumentare la cooperazione transfrontaliera e regionale** per migliorare la condivisione delle fonti di energia pulita.
- Promuovere gli standard e tecnologie dell'UE nel campo dell'energia a **livello mondiale**
- Sviluppare il pieno potenziale dell'energia **eolica offshore** dell'Unione

PNIEC

PIANO NAZIONALE ITALIANO ENERGIA E CLIMA

- IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO HA PUBBLICATO IL TESTO DEFINITIVO SUL PROPRIO SITO WEB, DOPO AVER INVIATO IL DOCUMENTO A BRUXELLES. LA VERSIONE FINALE RIPORTA **DIVERSE MODIFICHE RISPETTO ALLA [BOZZA REDATTA A GENNAIO 2019](#)**. NEL PIANO SONO STATE INFATTI INTEGRATE LE ULTIME NOVITÀ NORMATIVE ITALIANE E ALCUNE DELLE INDICAZIONI CHE [LA COMMISSIONE UE AVEVA FORNITO](#). A COMINCIARE DA **UN RIALZO (CONTENUTO) DEGLI OBIETTIVI RINNOVABILI AL 2030**.

PNIEC: PRINCIPALI OBIETTIVI

- NEL COMPLESSO SI PREVEDE CHE LE GREEN ENERGY CONTRIBUISCANO AL SODDISFACIMENTO DEI CONSUMI FINALI LORDI TOTALI 2030 CON UN 30 PER CENTO. MA MENTRE LA QUOTA DI **RINNOVABILI** NEI CONSUMI ELETTRICI RIMANE SALDA AL 55 PER CENTO, AUMENTANO INVECE QUELLE DEI SETTORI RISCALDAMENTO E TRASPORTI. NEL DETTAGLIO IL TESTO UFFICIALE DEL PNIEC ITALIANO RIPORTA **UN 33,9 PER CENTO DI QUOTA FER NEL RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO** (0,9 PUNTI PERCENTUALI IN PIÙ RISPETTO ALLA BOZZA) E **UN 22 PER CENTO NEI CONSUMI DEI TRASPORTI** (0,4 PUNTI PERCENTUALI IN PIÙ)
- I TARGET SULL'**EFFICIENZA ENERGETICA**. IL PNIEC ITALIANO PREVEDE DI PERSEGUIRE UN OBIETTIVO INDICATIVO DI **RIDUZIONE DEI CONSUMI** AL 2030 PARI AL 43 % DELL'ENERGIA PRIMARIA E AL 39,7 % DELL'ENERGIA FINALE (RISPETTO ALLO SCENARIO DI RIFERIMENTO PRIMES 2007).
- COME RICHIESTO DELL'ESECUTIVO EUROPEO IL PIANO NAZIONALE ENERGIA E CLIMA APPROFONDISCE DUE TEMI CENTRALI DELLA TRASFORMAZIONE ENERGETICA RICHIESTA DALL'UE: **AUTOCONSUMO E COMUNITÀ ENERGETICHE**.

COVID-19 E POLITICHE ENERGETICHE

- **SONO STATE EVIDENZIATE LE BUONE PRATICHE CHE DURANTE LA PANDEMIA COVID-19 HANNO RESO POSSIBILE SUPERARE DIFFICOLTÀ NELL'APPROVIGIONAMENTO, NELL'EROGAZIONE E NEI CONSUMI DI ENERGIA.**
- **IN PARTICOLARE LA PROTEZIONE DEI CONSUMATORI PIÙ VULNERABILI CON SOSTEGNI AD HOC**
- **LA CIRCOLAZIONE DI LAVORATORI SPECIALIZZATI DEL SETTORE**
- **IL TRASPORTO DI ENERGIA E L'APPROVIGIONAMENTO PER GARANTIRE LA BUSINESS CONTINUITY**

COVID-19 E POLITICHE ENERGETICHE

- INTERVENTO DI **ARERA** (AUTORITÀ DI REGOLAZIONE ENERGIA, RETI E AMBIENTE) IN MERITO AD ALCUNE IPOTESI DI INTERVENTO NORMATIVO DA SOTTOPORRE ALLA VALUTAZIONE DI GOVERNO E PARLAMENTO, AL FINE DI CONTRIBUIRE A MITIGARE, PER QUANTO POSSIBILE, LA SITUAZIONE DI DISAGIO E LE EVENTUALI CRITICITÀ PER I CLIENTI FINALI DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE, NONCHÉ DELLE UTENZE FINALI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI, URBANI E ASSIMILATI, DERIVANTI DALL'ATTUALE EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19.

PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA) E ENERGIA - GOVERNANCE

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica (4 componenti): è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.

L'attribuzione delle competenze in materia di energia in capo al Ministero della transizione ecologica ("MITE")

INDICATORS FOR ENERGY POLICY (BUILDINGS)

- IN THE REVISED ENERGY PERFORMANCE OF BUILDINGS DIRECTIVE (EPBD) - WHICH WAS PUBLISHED ON 19 JUNE 2018 - ONE OF THE FOCAL POINTS IS TO IMPROVE THE REALISATION OF THIS POTENTIAL OF SMART READY TECHNOLOGIES (SRT) IN THE BUILDING SECTOR. THEREFORE, THE REVISED EPBD REQUIRES THE DEVELOPMENT OF A VOLUNTARY EUROPEAN SCHEME FOR RATING THE SMART READINESS OF BUILDINGS: THE “SMART READINESS INDICATOR” (SRI). THE SRI AIMS AT MAKING THE ADDED VALUE OF BUILDING SMARTNESS MORE TANGIBLE FOR BUILDING USERS, OWNERS, TENANTS AND SMART SERVICE PROVIDERS. THE INDICATOR IS INTENDED TO RAISE AWARENESS ABOUT THE BENEFITS OF SMART TECHNOLOGIES AND ICT IN BUILDINGS (FROM AN ENERGY PERSPECTIVE, IN PARTICULAR), MOTIVATE CONSUMERS TO ACCELERATE INVESTMENTS IN SMART BUILDING TECHNOLOGIES AND SUPPORT THE UPTAKE OF TECHNOLOGY INNOVATION IN THE BUILDING SECTOR. THE INDICATOR CAN ALSO IMPROVE POLICY LINKAGES BETWEEN ENERGY, BUILDINGS AND OTHER POLICY SEGMENTS, IN PARTICULAR IN THE ICT AREA, AND THEREBY CONTRIBUTE TO THE INTEGRATION OF THE BUILDINGS SECTOR INTO FUTURE ENERGY SYSTEMS AND MARKETS.



MIGLIORARE LA CAPACITÀ DI GOVERNANCE MULTILIVELLO IN MATERIA DI ENERGIA E CLIMA

(Clean Energy Package – 2018)

- ▶ LA **CAPACITÀ DI GOVERNANCE MULTILIVELLO** RISULTA POTENZIATA DA UN SISTEMA INTEGRATO DI ATTORI. DECISIONI E PROCESSI CHE FAVORISCONO L'APPRENDIMENTO RECIPROCO LA COLLABORAZIONE/ALLINEAMENTO NEI PROCESSI DECISIONALI DI POLICY MEDIANTE SPECIFICI **CAPACITY MECHANISMS**;

UE. L'INTEGRAZIONE DI PROCESSO TRA SISTEMI VERTICALI DI POLICY SI PERSEGUE MEDIANTE CINQUE MECCANISMI FONDAMENTALI.

CINQUE MECCANISMI PER MIGLIORARE LA CAPACITÀ DELLA POLICY ENERGETICA



- ▶ OBBLIGHI DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE (NOTIFICA) E REVISIONE DECENNALE (STATI; REGIONI; ENTI LOCALI) ART.194 TFUE (COMPETENZA CONCORRENTE - COORDINAMENTO)
- ▶ LIVELLI VINCOLANTI DI TARGET DI RISPARMIO ENERGETICO AL 2030 (BASELINE) E AUTONOMIA DEGLI STATI NELLE CONDIZIONI DI UTILIZZO DELLE FONTI (ACCORDO DI PARIGI, 2016).
- ▶ FEEDBACK DERIVANTI DA MONITORAGGIO IN ITINERE SU RISULTATI INTERMEDI RAGGIUNTI
- ▶ VALUTAZIONE EX ANTE (VAS) ED EX POST DEI RISULTATI E DEGLI IMPATTI
- ▶ ADESIONE VOLONTARIA DELLE COMUNITÀ LOCALI (PATTO DEI SINDACI, PAES – RV 362)
- ▶ ACCETTAZIONE SOCIALE DA PARTE DELLE POPOLAZIONI: CONSULTAZIONI E LORO GRADO DI UTILIZZO

LA SPESA PUBBLICA PER ENERGIA

(ENERGY AND MEDITERRANEAN OBSERVATORY)

- ▶ **L'ITALIA** (2019) HA IL GRADO PIÙ ELEVATO DI DIPENDENZA ENERGETICA DALL'ESTERO TRA I MAGGIORI PAESI EUROPEI: IL 78,6% CONTRO IL 47,3% DELLA **FRANCIA**, IL 64% DELLA **GERMANIA** E IL 76,3% DELLA **SPAGNA**. PER IL **GAS NATURALE**, IL PESO DELL'IMPORT È SUPERIORE AL 90% (CONTRO UNA MEDIA UE DI CIRCA IL 70%).
- ▶ I BILANCI ELETTRICI DI 12 REGIONI ITALIANE OGGI NON SONO IN EQUILIBRIO. **VENETO, MARCHE E UMBRIA** PRESENTANO IL DISAVANZO PEGGIORE CON OLTRE IL -50%. OTTO REGIONI SONO INVECE IN ATTIVO: LA **CALABRIA** È IN TESTA CON UN SURPLUS DEL +183,6%, SEGUITA DA **MOLISE** E **VALLE D'AOSTA** CON IL +100%.
- ▶ IN ITALIA LA SPESA PUBBLICA PER L'ENERGIA È OGGI PIÙ DELLA METÀ DEL TOTALE DELLA SPESA PER INFRASTRUTTURE: 82,2 MILIONI DI EURO. AI PRIMI POSTI CI SONO **LOMBARDIA** (16,4 MILIONI), **LAZIO** (11,8 MILIONI), **EMILIA-ROMAGNA** (7,3 MILIONI) CON UNA QUOTA DEL 43,1% A LIVELLO NAZIONALE.



TRAIETTORIE NAZ. E REG. FER

NAZIONALE PNIEC

IN CHE AMBITO LE REGIONI SONO CHIAMATE IN CAUSA?

- AZIONE MULTILIVELLO E SOCIALMENTE CONDIVISA
- MIX DI STRUMENTI: VALUTAZIONE/RENDICONTAZIONE ECONOMICI/FISCALI/REGOLATIVI/PROGRAMMATICI.
- INTEGRAZIONE ICT
- REVISIONE FISCALITÀ ENERGETICA
- SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI PER ACCELERARE GLI INTERVENTI
- MONITORAGGIO COSTI/BENEFICI
- COMUNICAZIONE: PIATTAFORMA ISPRA
- OBBLIGHI E INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE REG:
 - PIANI DELL'ARIA
 - RAPPORTO ANNUALE SULLE FORESTE
 - BURDEN SHARING
 - INDIVIDUAZIONE AREE A VOCAZIONE ENERGETICA /CONS.SUOLO
 - INTEGRAZIONI TRA FONTI RINNOVABILI
 - ACQUISTO AUTOVEICOLI PUBBLICI GREEN
 - COFINANZIAMENTO RETI RICARICA AUTOVEICOLI ELETTRICI
 - COFINANZIAMENTO AUDIT ENERGETICI (50%)
 - PIF (PROGRAMMI INFORMAZIONE CONSUMATORI)
 - PROGETTI PILOTA LOCALI DI COORDINAMENTO REGIONE/ENTI LOC. FINANZIATI CON FONDI UE
 - EFFICIENTAMENTO SETTORE EDILIZIO/CESSIONE CREDITO

REGIONALE PERFER

CONFERMA GLI IMPEGNI DEL CICLO PRECEDENTE ASSE 4 POR-FESR

- MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI EDIFICI
- RIDUZIONE CONSUMI ENERGETICI IMPRESE
- RISPARMIO NELL'ILLUMINAZIONE
- ORIENTAMENTO ALL'AUTOCONSUMO E A RETI INTELLIGENTI (SMARTGRIDS)

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE VERTONO SUI SEGUENTI ARGOMENTI:

- SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA DEI PROCEDIMENTI REGIONALI AUTORIZZAZIONE IMPIANTI DA FER (CONSUMO SUOLO?).
- RETI TECNOLOGICHE
- GESTIONE DEI FINANZIAMENTI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI
- BUONE PRATICHE
- PATTO DEI SINDACI
- PROGETTI EUROPEI
- CATASTO DEGLI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI
- GESTIONE, MONITORAGGIO ED ELABORAZIONE DATI DEL CATASTO REGIONALE EDIFICI
- GESTIONE, MONITORAGGIO ED ELABORAZIONE DATI DEL CATASTO REGIONALE IMPIANTI TERMICI
- TAVOLO DI LAVORO PERMANENTE PER L'ENERGIA
- MIX STRUMENTI RV : ECONOMICI/PROGRAMMATICI



SVILUPPO DELLE GOVERNANCE REGIONALE DELLE ENERGIE RINNOVABILI E DEL CLIMA

CAPACITY MECHANISMS PER LA GOVERNANCE REGIONALE:

- ▶ PIANIFICAZIONE ENERGETICA PER IL SISTEMA REGIONE, PER GLI EELL E PER LE IMPRESE
- ▶ INTEGRAZIONE TRA DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALI
- ▶ INTEGRAZIONE TRA BANCHE DATI (TRASVERSALITÀ E INTERSETTORIALITÀ);
- ▶ INCENTIVI EFFICIENTI CHE GARANTISCONO IMPATTO DEI COMPORTAMENTI
- ▶ BENCHMARKING SU RISULTATI (OUTCOME) CONSEGUITI E IMPATTI GENERATI
- ▶ DIGITALIZZAZIONE,
- ▶ SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE LOCALE VOLONTARIA (PATTO DEI SINDACI) E SUPPORTO ALLE POLITICHE LOCALI
- ▶ COERENZA TRA STRUMENTI FINANZIARI (INCENTIVI ALLE IMPRESE) E TARGET ENERGETICI.
- ▶ CERTIFICAZIONE E ACCREDITAMENTI ENERGETICO-AMBIENTALI
- ▶ SOSTEGNO ALLE NUOVE PROFESSIONALITÀ NELLE AZIENDE E NELLE PA (ENERGY MANAGERS)
- ▶ COMUNICAZIONE



LA GOVERNANCE DELLE POLITICHE ENERGETICHE (RINNOVABILI ED EFFICIENTAMENTO) IN REGIONE VENETO

TRAIETTORIE RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE NELL'OTTICA DELL'INTEGRAZIONE:

- ▶ COORDINAMENTO SUB-REGIONALE: MONITORAGGIO REGIONALE SUI PAES
- ▶ INTEGRAZIONE INTERSETTORIALE (TRA I PIANI REGIONALI) INVERTIRE PROSPETTIVA
- ▶ ICT, AI E BIG DATA PER MIGLIORARE EFFICIENTAMENTO DELLE POLITICHE (AGENDA DIGITALE)
- ▶ CONTROLLO SU EFFICACIA E IMPATTO FINANZIAMENTI
- ▶ CONSULTAZIONI: SISTEMA DI CONSULTAZIONI ANCORA POCO EVOLUTO IN TERMINI DI PROCESSO (TRASPARENZA, GRADO DI UTILIZZO) E VALUTAZIONE IMPATTO
- ▶ INFORMAZIONE CONSUMATORI E EDUCAZIONE (SCUOLE)
- ▶ VALUTAZIONE IMPATTO: ELABORAZIONE DI *UN INDICE DI PENETRAZIONE DELLE POLITICHE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E CLIMA A LIVELLO SUB REGIONALE (URBANO) E BURDEN SHARING REGIONALE*



LA GOVERNANCE DELLE POLITICHE ENERGETICHE (RINNOVABILI ED EFFICIENTAMENTO) IN REGIONE VENETO.

TRAIETTORIE DI POLICY MULTISTAKEHOLDERS PER GLI OBIETTIVI STRATEGICI:

▶ POTENZIARE RELAZIONI TRA:

- ▶ ICT / SOSTENIBILITÀ
- ▶ ER – CONSUMO SUOLO (AREE A VOCAZIONE ENERGETICA)
- ▶ CONSULTAZIONI / VALUTAZIONE DI IMPATTO DELLE STESSE
- ▶ COERENZE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI/ COMUNICAZIONE
- ▶ DIVERSI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE
- ▶ REGIONE / EELL SULLE POLICIES (SCARSI FINANZIAMENTI)

RISPETTO A:

GREEN AND SHARE MOBILITY (PUB. E PRIV.) (LOMBARDIA-MILANO)

GREEN HOUSING (PUN. E PRIV.)

SEMPLIFICAZIONE-CONTROLLO (PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE E SPESA)

SVILUPPO RETI: RICARICA AUTOVEICOLI ELETTRICI

SVILUPPO AUDIT ENERGETICI

SVILUPPO ENERGY MANAGER D'IMPRESA

PARTENARIATI DI RICERCA

PIATTAFORME DI CONDIVISIONE DATI E INFORMAZIONI

EDUCAZIONE

SUPPORTO E INCENTIVO ALLE BUONE PRATICHE DI «COMUNITÀ LOCALI ENERGETICHE» (PIEMONTE)

SETTORE ELETTRICO

- ▶ 40% RINNOVABILI
- ▶ CONSUMO GENERIAMO IL 20% DEL CONSUMATO.
- ▶ RINNOVABILI IN VENETO
- ▶ FOTOVOLTAICO
- ▶ ATLANTE INTEGRATO (SATELLITARE) PER PANORAMICHE DI IMPIANTI INSTALLATI E INSTALLABILI (DISPONIBILITÀ RISORSE)

EOLICO /VALUTAZIONE IMPATTO

- ▶ ALTERAZIONI PAESAGGIO EOLICO OFF-SHORE (NORD EU)
- ▶ IMPATTO SONORO
- ▶ TURBINE EOLICHE E CON IMPATTO MENO FORTE
- ▶ NON C'È MOLTO DA SFRUTTARE
- ▶ IDROELETTRICO (CONCESSIONI DA RINNOVARE): POTENZIALI ALLA LUCE DELLE DIRETTIVE DI PROTEZIONE DELLE ACQUE.
- ▶ UE, RICONOSCE VALENZA : IMPATTO AMBIENTALE DI UNA CENTRALE IDROELETTRICA (VALUTARE IMPATTO DI OGNI SINGOLO IMPIANTO (PROCEDURE INFRAZIONI)
- ▶ VALENZA UE(VAS): IDRO-FOR LIFE(PROGETTO)

BIOGAS BIOMETANO (PICCOLI IMPIANTI)

- ▶ NO CONDIZIONI AMBIENTALI E ATMOSFERICHE.
- ▶ TECNOLOGIA: SCARTI PRODOTTI AGRICOLI, RESIDUI SOLIDI ORGANICI ECC.
- ▶ SECONDI PRODUTTORI IN EU 2000 IMPIANTI
- ▶ GERMANIA 5000, CINA
- ▶ VENETO 4° PRODUTTORE (LOMBARDIA, PIEMONTE E TOSCANA) POCO RICONOSCIUTO IL POTENZIALE
- ▶ ACCETTABILITÀ SOCIALE: COMITATI CONTRO E BUROCRAZIA (PROBLEMI DI COMUNICAZIONE E SETTORE AMBIENTE) SOTTOPRODOTTI AGRICOLTURA (ECONOMIA CIRCOLARE)



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

